LA SVOLTA ELETTORALE.

Giravolta di dati nelle tre regioni incerte per gli exit poll
Il centrosinistra vince a L'Aquila e a Campobasso

MARCELLO VENEZIALE
(Molise dem pop)
50.5

VINCENZO Q. PALLANTE
(Polo)
49.5

			Regionali '95		[1] Politiche '94	[2][4] Europee 94
			%	S	%	%
MARCELLO VENEZIALE	**50.5**	P D S	20	5	17 5	16 5
		Rif Comunista	6 9	2	5 5	5 6
		Verdi	1 4		2 6	2 8
		Patto democratici	9 2	2	[3]6 5	[4]2 5
		Popolari	10 9	3	—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**48 4**	**16**		
VINCENZO Q PALLANTE	**49.5**	A N	17 2	4	19 1	20 1
		F I -Polo pop	20 1	5	15 4	[5]30 7
		C C D	11 3	2	1 3	—
		Pop isp crist	*3.0*	*1*	—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**51 6**	**12**		

[1] **Ppi 15 6** Altri 16 3 [2] **Ppi 13 6** Altri 8 3 [3] Ad Patto Segni [4] Patto Segni [5] con Ccd

ANTONIO FALCONIO
(Abruzzo democratico)
47.9

PIERGIORGIO LANDINI
(Polo)
47.5

2 151 sez su 2 305

			Regionali '95		[1] Politiche 94	[2] Europee 94
			%	S	%	%
ANTONIO FALCONIO	**47.9**	P D S	24 3		20 2	19 3
		Rif Comunista	9 0		7 4	6 8
		Verdi	2.8		3 0	2 5
		Patto democratici	6.8		—	[3]2 6
		Popolari	8.2		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**51 1**			
PIERGIORGIO LANDINI	**47.5**	A N	18.1		20 8	19 5
		F I Polo pop	19 8		[4]17 7	[4]28 8
		C C D	7 6		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	***45 5***			
MASSIMO CUCULLO	**2.5**	Mov soc tricolore	1 4		—	—
RICCARDO CHIAVAROLI	**2.1**	Pannella-Riformatori	2.0		8 5	3 4

[1] **Ppi 15.4** Altri 7 0 [2] **Ppi 11 5** Altri 5 6 [3] Patto Segni [4] con Ccd

Vittoria al cardiopalma in Abruzzo e Molise

Calabria sul filo, poi va a destra Una giornata di dati a singhiozzo

LUCIANA DI MAURO ALDO VARANO

■ L'Abruzzo, il Molise, la Calabria sono state per tutta la giornata di ieri le regioni incerte. Uno scrutinio da cardiopalma per i rispettivi candidati presidente. Per un pugno di voti il centrosinistra vince in Molise ed è in testa in Abruzzo ma *non c'è certezza mentre il centrodestra* si aggiudica la Calabria. Maurizio Veneziale per Molise democratico e popolare vince l'unico confronto all'insegna di un secco bipolarismo con il 50 6 centro contro il 49 1 di Quintino Pallante *candidato del centro destra. In Calabria* scenario ribaltato: alla fine l'ha spuntata il candidato del Polo con il 44 4 contro 1 42 del centrosinistra. Al candidato solitario di Rifondazione è andato il 9 2 mentre la lista Pannella non ha disturbato *più di tanto aggiudicandosi* poco più dell'un per cento.

Ma l'attesa più lunga è stata in Abruzzo dove l'altalena è durata fino a tarda sera per Antonio Falconio candidato di Abruzzo democratico e per Piergiorgio Landini *candidato del centro destra*. I dati che arrivano dai seggi con il contagocce hanno smentito clamorosamente gli exit poll dell'Abacus che avevano assegnato la vittoria al Polo. E sin dalla mattina è stato chiaro che la certezza non ci sarebbe stata se non con l'ultimo voto scrutinato. Falconio è in testa su Landini con 47 9 contro il 47 5. Ma il risultato definitivo è bloccato a causa del comune di Montesilvano: 35mila voti che sono azzerati perché i conti delle schede non tornano. E i due *candidati non si* sbilanciano. Landini dato da tutti per vincente è stato cauto anche di fronte ai risultati degli exit poll: «Non ho voluto fare la parte del bambino felice – afferma – che poi è costretto a ricredersi». E Falconio *aspetta per festeggiare «i dati che* abbiamo – afferma– ci lasciano presumere che questa vicenda possa chiudersi in senso positivo ma la parola fine ancora non si può scrivere».

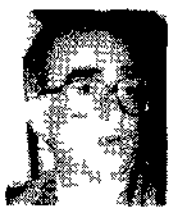
Il dato certo per tutta la giornata *è stato che lo schieramento di centro* sinistra (Pds, Ppi di Bianco, Verdi, Patto dei democratici, Rifondazione comunista) era in testa di circa quattro punti su quello di centro destra. Il Pds è il primo partito in Abruzzo con circa il 23 9% seguito da Forza Italia al 20 1 e da An con il 18 4. I popolari di Bianco arrivano all'8 5. Mentre per il maggioritario i due candidati si sono incontrati fino all'ultimo voto. Una incertezza dovuta alla mancanza di omogeneità del voto regionale con *grandi scarti zone e province*.

Voto per lo più influenzato da elementi localistici quello abruzzese hanno pesato i candidati e i partiti. Se a Pescara città Landini che è anche vicesindaco ha fatto il pieno con un 52 contro il 43 in *provincia di Teramo, a trascinare il* risultato regionale è stato il Pds che ha garantito al candidato di centrosinistra uno scarto di oltre 10 punti. Tra le curiosità la vittoria del centrosinistra nel comune di Gissi patria di Gaspari, mutilmente schierato con Forza Italia.

In Molise il candidato di centrosinistra, il magistrato e sindaco di Isernia ha in realtà guidato anche se di poco, lo spoglio dei voti per tutta la giornata. E solo alle 17 50 nel comunato elettorale c'è finalmente aria di festa: «Una giornata emozionante – la dell'ingegnere Veneziale – le previsioni ballerine dei giorni della campagna elettorale *ci davano sotto di dieci punti in*spetto alla destra, ma giorno per giorno abbiamo constato una rimonta palpabile». Soddisfazione anche al Pds. Per il segretario regionale Occhionero si tratta di un «successo per la scelta strategica *del centro sinistra*. Ora *in Molise* si guarda con fiducia ai ballottaggi per la provincia di Campobasso e per i comuni di Termoli e Campobasso.

Dati altalenanti ed incerti per tutta la giornata anche in Calabria mentre i due candidati il professore Giuseppe Nisticò senatore eletto nel Lazio dal Polo e Donato Veraldi avvocato messo in pista dal *centro sinistra si sono ben guardati* dallo sbilanciarsi. Insomma tutte le previsioni e soprattutto le valutazioni dell'Abacus alla chiusura dei seggi sono apparse in contraddizione con dati reali che affluivano dai seggi con esasperante lentezza.

A tarda sera le prime certezze. I candidato del Polo ad oltre la metà dello spoglio (2297 seggi su 3551) sovrasta di sei punti il suo avversario e viene dato per vincente anche se tutti gli osservatori mantengono elementi di cautela. Il Pds è il più forte partito della Calabria con il 21 3 e supera di due punti Forza Italia malgrado l'aiuto venuto dai *seguaci di Buttiglione. An è rimasta* inchiodata al terzo posto senza riuscire a sfondare il 16% nonostante le «certezze» della vigilia che davano il partito di Fini come una specie di trattutto. Notevole l'affermazione del candidato di Rifondazione *comunista Pasquino Crupi* che nel maggioritario sfiora il 10 per cento superando 18 1 che il partito di Bertinotti ha ottenuto nel proporzionale. Da sottolineare che qualche punto è stato ragranellato anche dai candidati di Psdi e Pri *che si sono presentati autonomamente* e in concorrenza con Veraldi. Il popolari di Bianco conquistano oltre il 12 dimostrando un radicamento destinato a pesare sul futuro della Regione. Insomma il centrosinistra calabrese sembra aver pagato la estrema frantumazione anche se le valutazioni sono rimandate ai dati definiti.



DONATO T. VERALDI
(Progressisti)
37.6

GIUSEPPE D. NISTICÒ
(Polo)
44.7

3.189 sez su 3551

			Regionali '95		[1] Politiche 94	[2] Europee '94
			%	S	%	%
DONATO T VERALDI	**37.6**	Progressisti	22.3		[3]21 4	[3]18 9
		Lega Italia federale	0 4		—	0 6
		Patto democratici	5.2		[4]7 8	[5]2 8
		Popolari	9 8		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**37 7**			
GIUSEPPE D NISTICÒ	**44.7**	A N	16 1		17 9	17 7
		F I -Polo pop	19 7		[6]19 2	[6]28 8
		C C D	8.9		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**44 7**			
PASQUINO CRUPI	**9.7**	Rif Comunista	8.8		9 2	8 4
ROBERTO CANGIAMILA	**3.2**	P R I	4.2		—	1 3
CARLO N COLELLA	**2.7**	Socialdemocrazia	2 2		2 4	—
		P soc riformista	1 1		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**3.3**			
ANNA M MERLINI	**0.8**	Pannella-Riformatori	0 6		—	1 5
SALVATORE PAOLILLO	**1.3**	Mov soc tricolore	0 7		—	—

[1] **Ppi 12 0** Altri 10 1 [2] **Ppi 12 1** Altri 7 9 [3] Pds [4] Ad + Patto Segni [5] Patto Segni [6] con Ccd

GIOVANNI VACCA
(Prog dem Campania)
40.8

ANTONIO RASTRELLI
(Polo)
47.1

6 122 sez su 8 699

			Regionali '95		[1] Politiche 94	[2] Europee 94
			%	S	%	%
GIOVANNI VACCA	**40.8**	P D S	20 4		19 1	17 1
		Rif Comunista	9 9		6 9	5 8
		Verdi	3 0		3 9	3 6
		Prog democratico	3 1		—	—
		Patto democratici	5 2		[3]7 1	[4]2 8
		P R I	1 0		—	1 0
		TOTALE AGGREGAZIONE	**42 6**			
ANTONIO RASTRELLI	**47.1**	A N	18 4		20 3	18 3
		F I -Polo pop	18 9		[5]19 9	[5]32 4
		C C D	8 7		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**46 0**			
PINO RAUTI	**1.5**	*Mov soc. tricolore*	1 1		—	—
GENNARO NARDI	**0.4**	Lega Italia federale	0.2		—	[6]0 3
GIOVANNI GRASSO	**7.5**	Popolari	7 8		—	—
MIMMO PINTO	**1.6**	Pannella Riformatori	1 0		3 6	1 5
		Unione di centro	0 5		—	—
ANTONIO D'ACUNTO	**1.1**	Ver dir amb lav arc	0 8		—	—

[1] **Ppi 9 6** Altri 9 0 [2] **Ppi 11 6** Altri 5 6 [3] Ad Patto Segni [4] Patto Segni con Ccd [5] Lega Nord

Vola D'Ambrosio Le Marche si spostano al centrosinistra

Nelle Marche lo spostamento elettorale a favore del centrosinistra è nettissimo e di ampie dimensioni. Vito D Ambrosio, candidato alla Regione, vince con il 51%, superando ogni previsione. Il suo avversario del Polo, Stefano Bastianoni, segretario regionale del Ppi fedelissimo di Buttiglione, si ferma attorno al 40%. Il centrosinistra ce la fa al primo turno alla provincia di Pesaro e nei Comuni di Urbino e Fano. Oriano Giovannelli, candidato a sindaco della città di Pesaro, ottiene un 45%, al ballottaggio non dovrebbe avere nessun problema perché può contare su un 12% di Rifondazione e un 10% di una lista di Verdi e cattolici. Ma anche nelle province considerate tradizionalmente «bianche» e «nere», Ascoli e Macerata, i candidati del centrosinistra ottengono risultati strepitosi e sono i primi ad entrare in ballottaggio con buone chances per farcela. Al Comune di Ascoli, Roberto Allevi (candidato di Pds, Patto dei democratici Rifondazione e Verdi) è in testa nel ballottaggio, probabilmente, dovrà vedersela con il candidato di Forza Italia (sostenuto anche da Ccd e Buttiglione corrava da sola An in solitudine anche i popolari di Bianco).

VITO D'AMBROSIO
(Progressisti Democratici)
51.5

STEFANO BASTIANONI
(Polo)
38.9

			Regionali '95		[1] Politiche 94	[2] Europee 94
			%	S	%	%
VITO D'AMBROSIO	**51.5**	P D S	33 7		28 9	27 7
		Rif Comunista	10 2		8 7	7 6
		Verdi	-		3 6	3 0
		Fed laburista	0 5		[3]2 4	[4]2 1
		Patto democratici	4 6		[5]2 2	[6]3 1
		P R I	2 0		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**51 0**			
STEFANO BASTIANONI	**38.9**	A N	15 3		15 7	13 4
		F I -Polo pop	19 6		[7]19 7	[7]26 0
		C C D	3 2		—	—
		TOTALE AGGREGAZIONE	**38 1**		—	—
ACHILLE CASTIGNANI	**1.2**	*Mov soc tricolore*	0 5		—	—
LUCA R PAOLINI	**0.9**	Lega Nord	0 5		—	0 8
PAOLO POLENTA	**6.1**	Popolari	6 1		—	—
RUGGERO MORRESI	**1.1**	Pannella-Riformatori	0 9		—	1 6

[1] **Ppi 17 2** Altri 1 6 [2] **Ppi 12 1** Altri 2 6 [3] Ps [4] Ps Ad [5] Ad [6] Patto Segni con Ccd